



**Cassazione, sez. I, ordinanza, 12 febbraio 2024 n. 3768**

Pres.: F. A. Genovese – Rel.: L. Tricomi

**Adozione di minore – Casi particolari – Coppie dello stesso sesso – Domanda avanzata dal genitore d'intenzione – Interesse del minore – Caratteristiche del rapporto – Partecipazione al progetto genitoriale – Elementi temporali – Intensità del legame instaurato in concreto – Rilevanza dirimente [Art. 44, comma 1°, lettera d), 45, 46 e 57, l. 4 maggio 1983 n. 184].**

*“La domanda avanzata da una donna già legata da un rapporto di convivenza di fatto tra persone dello stesso sesso, cessato e perdurato circa due anni, qualificatasi genitore d'intenzione, per ottenere l'adozione di minore in casi particolari, non può trovare accoglimento se il rapporto con il minore è risultato caratterizzato da sporadicità e di tipo amicale piuttosto che genitoriale. (Fattispecie in cui è risultato ricorrere l'opposizione alla richiesta da parte della madre biologica, l'assenza di un progetto genitoriale tra le due donne per la mancanza di un ruolo nella fecondazione del bambino – fecondazione prodottasi in esito a donazione dei gameti da parte di un amico della madre biologica –, la mancata di una qualche richiesta nell'immediatezza della nascita, la sporadicità dei rapporti come della cura e dell'accudimento del minore svolto in comune e per un lasso temporale idoneo all'instaurazione di un rapporto affettivo di filiazione nei fatti, e l'esigenza del bambino di non essere esposto a situazione di confusione sulle figure familiari stante il fatto che il bambino aveva già chiesto del proprio padre, inteso come persona di sesso maschile).”*

(Cfr., anche, Cass, sez. un., sentenza, 30 dicembre 2022 n. 38162, e Cass, sez. un., sentenza, 8 maggio 2019 n. 12193).